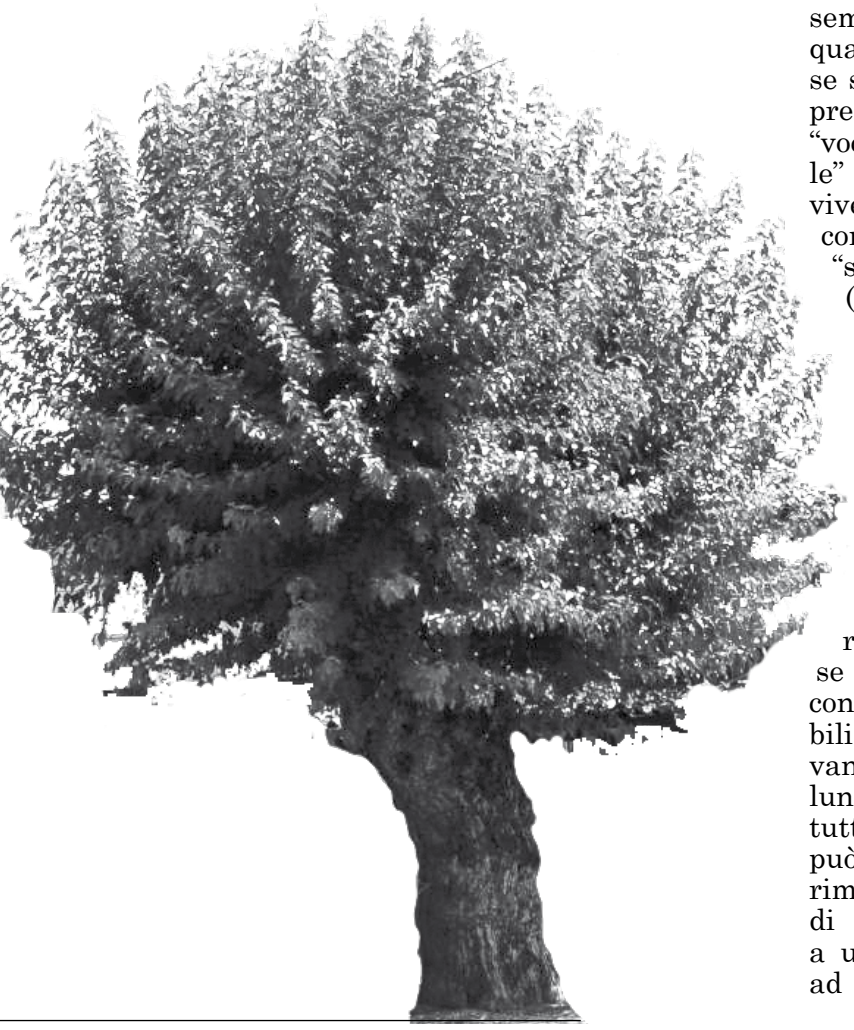
ilGelso

Informatore del Comune di Carnate

Periodico del Comune di Carnate. Anno 1 - n.1 - aprile 2008 - Scaricabile dal sito del Comune www.comune.carnate.mi.it

In un periodo di crisi generale come quello che stiamo vivendo, diviene sempre più evidente il bisogno di autentici valori di riferimento.



Presi come siamo ogni giorno dalle mille incombenze a cui dobbiamo inevitabilmente far fronte, il rischio di smarrire il "chi siamo " veramente, è divenuto un pericolo davvero reale. In Carnate tutto questo sembra amplificarsi, in quanto nel nostro Paese si va radicando sempre di più una sorta di "vocazione residenziale" dove ognuno di noi vive in modo più o meno consapevole in uno "splendido"isolamento (e per molti concittadini purtroppo più che "splendido " si potrebbe definire "squallido", se si tiene conto soprattutto dell'incidenza del fattore socio-economico). Questa modalità "individualista" di misurarci con la realtà, se da una parte porta con sé alcuni indiscutibili anche se apparenti vantaggi, dall'altra , a lungo andare e soprattutto a livello sociale, può far smarrire il riferimento indispensabile di una appartenenza a una storia comune e ad un comune destino che invece, per chi ci ha preceduto, erano, pur tra mille difficoltà, cosa certa. Non penso che le molte generazioni di carnatesi o passiranesi che ci hanno preceduto, si siano mai poste il problema dell'identità (e non per questioni meramente culturali), in quanto "appartenevano" di fatto (volenti o nolenti) ad una "identità" che si esplicitava in modo preciso in molteplici aspetti o situazioni; pensiamo ad esempio al semplice fattore linguistico o all'orizzonte economico-lavorativo che li ha visti, per secoli, essere contadini e poi operai principalmente nella filanda o nel filatoio. La (giusta) crisi del latifondo, quella economica della seta, il consolidarsi del nodo ferroviario, l'avvento delle "nuove e metropolitane" generazioni di Carnatesi hanno prodotto purtroppo dei cambiamenti che paiono irreversibili all'interno di questa "appartenenza". Di fatto oggi sarebbe artificioso o peggio, anacronistico cercare di rivitalizzare un modo di vivere che apparirebbe ormai estraneo anche

(continua a pag.2)

Perché ilGelso?

Perché il Gelso

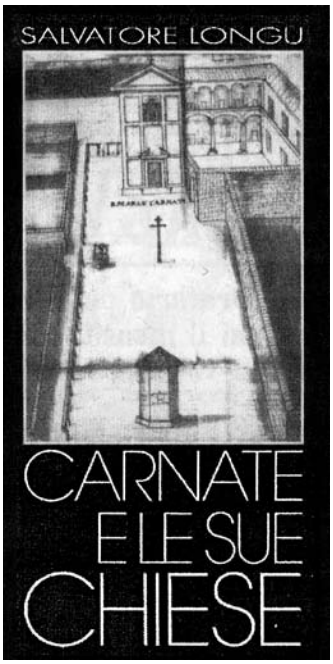
(continua da pag.1)

agli stessi Carnatesi o ai Passiranesi "Doc" (e ce ne sono ancora tanti…); ma non si può abdicare ad una ricerca "comune" che abbia come scopo quello di una sintesi tra il bisogno reale di uscire da un "isolamento" per "appartenere" ad una Comunità che comunque non può dimenticare una propria storia che, se anche "passata", porta con sé dei valori così universali (come la solidarietà tra la "povera gente", la semplicità del vivere o la genuina religiosità) da divenire davvero necessari non solo per rispondere alle nostre esigenze di "senso" ma anche per far fronte a quelle sfide che, ad esempio la globalizzazione culturale sta ponendo inesorabilmente anche alla Nostra Carnate. Se consideriamo quale importanza hanno i simboli in questo processo di recupero dell' "identità culturale", forse (e dico forse) l'immagine che meglio può interpretare oggi come oggi questo desiderio, se non già ricerca, è quell'albero che per generazioni di Brianzoli ha significato la possibilità, insieme al duro lavoro dei campi, di garantire alla propria Famiglia e alla propria Comunità di appartenenza una condizione di vita migliore e un avvenire certamente più dignitoso: il "Murun" e cioè il Gelso.

Le vecchie Famiglie Carnatesi conservano ancora gelosamente qualche bozzolo di quei bachi da seta che a milioni si sono nutriti delle foglie del gelso e che venivano coltivati e fatti crescere in tutte le stanze disponibili delle abitazioni dei contadini per i quali rappresentavano un irrinunciabile fonte di guadagno. Oggi in Paese di gelsi ce ne sono rimasti davvero pochi; si possono ammirare comunque rigogliosi all'inizio di via Premoli all'angolo con via Magni. Intitolando a loro il nostro informatore, oltre a farne il simbolo di una "antica" e "nuova" appartenenza, vogliamo come esprimere un sentimento di gratitudine (e ci sia concesso anche a nome delle vecchie generazioni di Carnatesi) ad un dono della natura che ha rappresentato una sicura e inesauribile speranza per la vita di tanta "Gente di Carnate".

Ass.Umberto Pasella

CARNATE E LE SUE CHIESE



Si è tenuta venerdì 28 marzo presso l'Oratorio S. Tarcisio di Carnate la presentazione del libro "Carnate e le sue chiese".

L'autore Salvatore Longu, per mezzo di un'accurata ricerca storica ed archivistica, ricostruisce la storia del nostro paese attraverso l'evolversi di un percorso di fede di un popolo, che fin dal decimo secolo, pur vivendo una vita molto legata alla terra in un piccolo borgo in cui erano tutti contadini, anelava all'Eterno con una fede intensa, viva, profonda e radicata.

Il libro racconta la storia delle varie chiese di Carnate, nove chiese, forse anche dodici, alcune delle quali ancora esistenti ed altre ormai scomparse. Racconta la storia dei padri carmelitani che vissero a Carnate dal 1486 al 1769, dando un grande impulso alla vita spirituale e sociale del paese. Ma la vera protagonista del libro è sicuramente la grande fede dei carnatesi che esprime il desiderio di lodare Dio con la semplicità, la schiettezza e la purezza tipiche delle culture contadine.

Il libro, preciso nei riferimenti storici e puntuale nelle descrizioni delle chiese, risulta tuttavia di piacevole e facile lettura poiché scritto in uno stile piano, lineare e comprensibile a tutti.

La sua lettura non può far altro che arricchire le nostre conoscenze sulla storia del nostro paese e riservarci delle piacevoli sorprese…lo sapevate che nel '500 e nel '600 migliaia di persone raggiungevano Carnate per partecipare ad una delle più importanti feste patronali in cui oltre alle celebrazioni religiose si organizzavano giochi e divertimenti? Questa è solo una delle tante curiosità e informazioni che troverete leggendo questo libro le cui copie sono gia disponibili nella biblioteca del nostro paese.

Ines Politi

il Gelso
Informatore del Comune di Carnate

Periodico a cura dell'Amministrazione del Comune di Carnate.

Registrazione Tribunale di Monza n.456 dell'11.11.83.

Direttore responsabile: Maurizio Riva

Redazione:
Ines Politi (caporedattore)

Matteo Bigatti
Massimo Delledonne
Davide Sala (grafica e impaginazione)

Hanno collaborato a questo numero:

Pasquale Basile
Stefania Bertolotti
Sergio Bono
Matteo Carzaniga
Antonio Cervizzi
Gianni Covacci
Mauro Spialtini

Stampa: CONFEBA GROUP s.r.l.
Via Sabotino n. 10
21049 Tradate (VA)

Editoriale

di Maurizio Riva

Sindaco di Carnate

Cari Concittadini,

È passato poco meno di un anno da quando la nuova Amministrazione ha iniziato a lavorare per realizzare il programma presentato in campagna elettorale.
Sono stati mesi estremamente faticosi e si è dovuto concentrare rapidamente tutte le nostre energie sul presente e spesso su un passato che rischiava di produrre effetti negativi e condizionanti se non fossero state prese immediate decisioni.
Mi riferisco, parlando della pesante eredità che ci siamo trovati a dover gestire, al dilemma relativo alla approvazione o meno, di un Piano di Governo del Territorio adottato in fretta e furia dalla precedente Amministrazione, il cui rinvio avrebbe causato rallentamenti nella realizzazione di opere e lavori pubblici unitamente alla riapertura di un iter lungo e costoso.
Abbiamo dovuto profondere energie, meglio utilizzabili, nella soluzione di innumerevoli e gravose situazioni di contenzioso (Mensa, Centro sportivo stazione….) ed in una puntuale attività di "riordino" nell'ambito della organizzazione e della gestione dell'apparato comunale. Abbiamo cercato di costruire occasioni e momenti di partecipazione e di aggregazione (Consulte, Manifestazioni sportive e culturali...) ma soprattutto di creare le premesse progettuali per la Carnate del futuro.
Come sempre è buona norma prima di agire fermarsi a pensare e definire tempi, mezzi e criteri per l'azione: questo abbiamo fatto per garantire non certo la perfezione ma il miglior risultato possibile compatibilmente con i vincoli (pesantissimi) posti dal comparto Pubblico e con le risorse finanziarie a disposizione e, ultimamente, con le nostre capacità.
Già da ora e molto più marcatamente entro la fine dell'anno corrente si vedranno i primi frutti dell'attività svolta, di cui già si cominciano a scorgere i germogli, in linea con l'annunciato proposito di "far fiorire una nuova Carnate".
A questo proposito, rendendomi conto che molti Concittadini manifestano comprensibili segni di impazienza per il desiderio di vedere realizzate opere che sono attese da più di un lustro, mi sento di rivolgere a tutti un sincero appello che consiste nel passare da una facile attitudine alla critica, purtroppo a volte distruttiva ed irrispettosa, ad una fattiva partecipazione.
A parte lo strumento delle Consulte, ne esistono altri che consentono ai volenterosi di adoprarsi concretamente per migliorare il Paese mettendo in gioco un po' di tempo e la propria capacità, i propri "talenti": si tratta, ad esempio, del "volontariato" a livello Comunale.
Una cosa vorremmo che fosse accettata per vera: che si sta lavorando senza risparmio con amore profondo e senso di responsabilità verso il nostro Paese e tutti coloro che vi abitano, specialmente verso chi ci ha fornito questa grande opportunità e che non intendiamo deludere; è solo questione di tempo.

MENSA "STORY"

L'Assessore ai Lavori Pubblici Savignano ci racconta, in questa intervista, quella che si può ormai definire la "saga" della nuova mensa di via Premoli

Assessore, è nostro desiderio far conoscere ai cittadini di Carnate le vicende legate all'ex Maternità, destinata a diventare la nuova mensa scolastica. Quali sono i motivi per cui non si è ancora giunti all'esecuzione dei lavori?
E' anzitutto necessario che io faccia una premessa. L'idea di trasformare l'ex Maternità nella nuova mensa nacque nel momento in cui fu deciso di trasferire la Scuola Elementare nei locali di via Magni e la Scuola Media nel nuovo plesso di via Barassi. Si pensò cioè di far in modo che i piccoli alunni delle elementari potessero accedere alla mensa senza dover uscire in strada, soprattutto nei mesi invernali.
Inizialmente la giunta Taglialegne, di cui io facevo parte, aveva pensato ad una costruzione "spartana" cioè la più semplice possibile e con costi minimi, tanto che il progetto prevedeva l'utilizzo delle stesse fondamenta dell'edificio da abbattere.

E quale era il costo preventivato per quella struttura?
Il costo preventivato era di € 550.000, e l'Amministrazione aveva richiesto un mutuo per quell'importo. Devo precisare che dalla cifra su indicata era esclusa la sistemazione dell'area circostante.
Si è così passati ad indire la gara di appalto, alla quale però partecipò un solo operatore, la ditta Castiglioni, che dapprima accettò il nostro progetto e dopo lo contestò dicendo che esso era di difficile realizzazione. L'Amministrazione si è così trovata in difficoltà e per non rischiare un ritardo nei lavori accettò di fare una variante al progetto, consigliata dalla stessa impresa, anche perchè così si sarebbero potute applicare le nuove norme regionali sulla sicurezza delle strutture. Tale variante comportava un aumento di € 270.000, ma c'è da dire che essa consentiva un pieno utilizzo della parte interrata dove si sarebbe potuto ricavare uno spazio polivalente da usare a vari scopi.

Quindi tutto risolto!
Assolutamente no. Eseguiti gli scavi e fatti i rilievi di compattezza del terreno la ditta Castiglioni informò l'Ufficio Tecnico che l'importo di € 270.000 non era sufficiente per il completamento dell'opera e che sarebbero stati necessari almeno altri 40.000 euro. L'Amministrazione Comunale rifiutò l'ulteriore aumento e a quel punto si interruppero i rapporti con l'operatore. La partita venne chiusa con un verbale di riconsegna allo stato dei lavori e conseguentemente la ditta Castiglioni aprì un contenzioso con il Comune con la richiesta di rimborso delle spese già sostenute e dei danni per il mancato guadagno.

E intanto la "buca" era lì, esposta ai commenti sarcastici dei cittadini.
Esattamente. La vecchia Amministrazione decise di indire una nuova gara d'appalto, ma questa volta fece un bando promiscuo, cioè chiese che chi avesse costruito la mensa avrebbe dovuto gestire la stessa per i prossimi dieci anni. Anche alla nuova gara partecipò un solo operatore, cioè la ditta Sodexho che ricevette l'incarico. Il suo progetto però aveva fatto lievitare la spesa fino a € 1.200.000, praticamente più del doppio dei 550.000 iniziali.
Nel frattempo si erano svolte le elezioni am-

...A LIETO FINE?

ministrative vinte dall'attuale maggioranza, che si è attivata subito per trovare un accordo con l'operatore con il quale pendeva ancora il contenzioso. La questione fu chiusa con il riconoscimento al Castiglioni di un rimborso di 80.000.

Come mai i lavori sono ancora fermi?
E' adesso che viene il bello! La consegna dei lavori alla Sodexho non venne mai fatta per l'assenza della responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e quindi l'operazione si era nuovamente arenata.
Dopo l'insediamento della giunta Riva furono ripresi i rapporti con la Sodexho alla quale, nel gennaio 2008, venne finalmente fatta la consegna dei lavori nei modi previsti dalla legge. In base ad una clausola inserita nel bando, l'incarico di direttore dei lavori è stato affidato di comune accordo ad un professionista il quale per prima cosa ha esaminato il progetto notandovi diverse anomalie. Quindi i lavori non potevano iniziare se prima non si procedeva alle modifiche necessarie.

Ed erano anomalie molto gravi?
Certamente! Basti pensare a quella gravissima del mancato rispetto della distanza con la vicina proprietà privata, errore compiuto già nel progetto iniziale e che ci obbligherà a spostare la nuova mensa qualche metro verso le scuole. In più si è deciso di non realizzare lo scivolo previsto in quanto avrebbe creato molti problemi. Ora questa nuova pausa ci consente di effettuare nuove varianti per far rientrare la mensa in classe "A" per quanto concerne il risparmio energetico.
Queste modifiche sono a costo "zero" mentre però dovremo spendere altri 370.000 euro per la finitura totale della parte interrata, dove la vecchia Amministrazione aveva stabilito di farvi una nuova palestra.

Ma non le è mai venuto in mente di lasciar perdere tutto e fare una bella piscina in quella "buca"?
Beh, la tentazione c'è stata, ma così avremmo aperto un contenzioso che avrebbe potuto costarci da 500.000 a 1 milione di euro visto che la Sodexho aveva già anticipato circa 350.000 euro per l'acquisto di materiale prefabbricato.

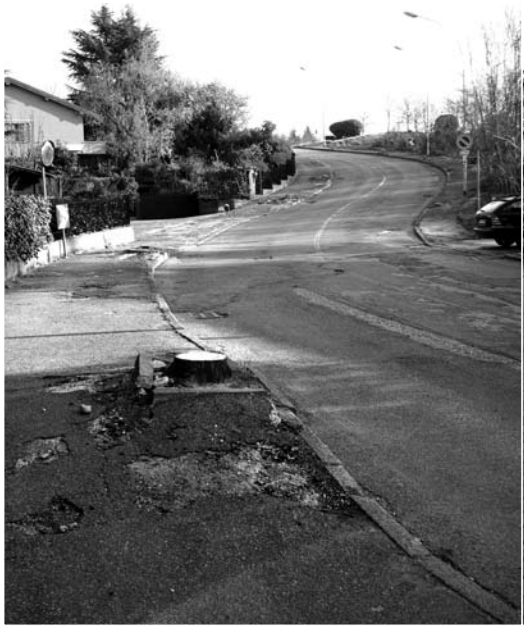
Quindi ritiene giuste le perplessità dei cittadini che, non conoscendo tutti questi retroscena, si chiedono quando nascerà a come sarà la nuova mensa.
Assolutamente si. Comunque ora le cose stanno andando verso una soluzione e la nuova mensa dovrebbe essere pronta entro novembre per poter iniziare ad essere operativa dopo le vacanze di Natale. Dico "dovrebbe" perchè gli inconvenienti sono sempre dietro l'angolo.

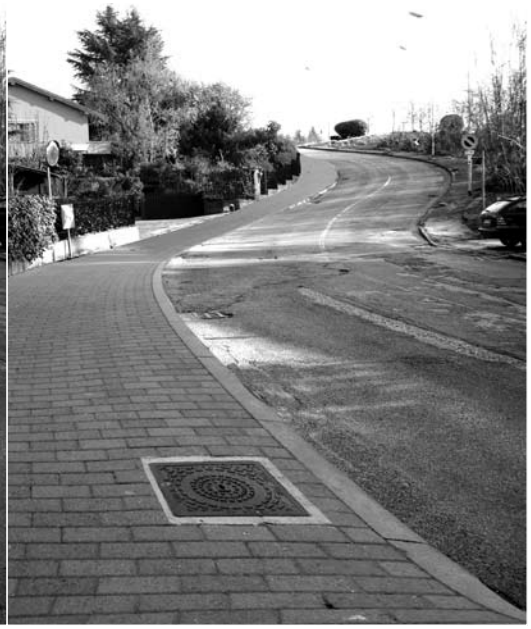
Grazie per il tempo che ci ha dedicato, Assessore, e in bocca al lupo per il suo non facile lavoro.

Sergio Bono

MARCIAPIEDI E STRADE: QUALI

Tutti i cittadini di Carnate conoscono perfettamente le condizioni in cui versano, ormai da anni, i marciapiedi e le strade del nostro paese e le lamentele su questo argomento ormai non si contano.





Cerchiamo di capire con l'assessore ai lavori Pubblici Enzo Savignano quali sono gli interventi in essere e quali zone riguardano.

Assessore, può chiarirci quali sono gli interventi, su marciapiedi e strade, che state realizzando in alcune vie del paese?

Le vie attualmente interessate ai lavori sono quelle di via Piave, via Matteotti, via de Gasperi e Donizetti.

L'attuale Amministrazione ha ereditato dalla precedente il progetto di riqualificazione di via Piave in cui era prevista la realizzazione di un marciapiede in asfalto, una pista ciclabile in autobloccanti e una corsia stradale ad un unico senso di marcia della larghezza di m.3,5.

L' Amministrazione ha preferito modificare il progetto originario realizzando la pista ciclabile in asfalto e il marciapiede in autobloccanti, mentre la corsia stradale ha mantenuto le caratteristiche originarie.

Come verrà ultimata invece la rotatoria che si trova all'incrocio di via Piave e via Matteotti?

Anche lì abbiamo apportato delle modifiche, infatti originariamente quella rotatoria avrebbe dovuto essere una rotatoria semplice, per intenderci come quelle che si trovano sulle strade provinciali. Abbiamo preferito rifinirla con una doppia cordolatura con autobloccanti all'interno e la stessa verrà abbellita successivamente con verde e fiori.

Le rotatorie possono essere sponsorizzate?

Certamente, l'Amministrazione auspica che qualche impresa o commerciante sia interessato a questo tipo di sponsorizzazione facendone semplice richiesta in comune.

Nella zona di via Piave quando verranno ultimati i lavori?

Entro il mese di aprile, via Piave e la parte terminale di via Roma, nel tratto via Piave via Porta, e la rotatoria verranno riasfaltate e dotate di una nuova segnaletica stradale.

Assessore, i cittadini si domandano quando via Matteotti cesserà di essere un "cantiere aperto".

Alla fine del mese di aprile inizieranno i lavori in via Matteotti che prevedono, dall'incrocio di via Resegone la realizzazione di una doppia canalizzazione di acque chiare e scure. Le chiare verranno incanalate in più pozzi perdenti, all'incrocio tra via Dalla Chiesa e via Matteotti, all'interno del parco di Villa Banfi; le scure verranno incanalate da via Matteotti verso l'ingresso del cantiere della Todini per essere convogliate nel nuovo impianto fognario che porta al collettore.

Le spese per la realizzazione di queste opere andranno a gravare sul bilancio comunale?

Questa spesa, che ammonta a € 340.000 è interamente a carico di IDRA, che si accollerà anche il costo della riasfaltatura del tratto interessato.

Quali disagi ne avranno i cittadini durante la realizzazione dei lavori?

Ci saranno sicuramente difficoltà di transito nel periodo dei lavori poiché, per almeno tre settimane la via dovrà rimanere chiusa al traffico.

Cosa sta succedendo invece invia De Gasperi e in via Donizetti, dove i cittadini hanno visto tagliare le piante sui marciapiedi?

Per queste vie, alla fine del mese di aprile, sarà pubblicato il bando per l'assegnazione delle opere il cui costo ammonta a circa € 140.000.

In cosa consiste l'opera?

L'opera prevede la demolizione del vecchio marciapiede in asfalto

INTERVENTI?

e cemento, il taglio delle piante, che è già stato realizzato e che è stato, purtroppo, necessario in quanto le radici avevano completamente invaso il marciapiede, sollevandolo in più punti e rendendolo pericoloso. Il tipo di piante che era stato posto sui marciapiedi, tanti anni fa, era del tutto inadatto a quel tipo di posizionamento a causa del grande sviluppo delle radici.

Dunque i marciapiedi rimarranno completamente assolati?

No, le attuali querce verranno rimpiazzate da essenze decorative, con fioritura primaverile, idonee ad essere posizionate sui marciapiedi perché con uno sviluppo radicale tale da non compromettere il manto della sede pedonale. In via Donizetti, verranno inoltre creati opportuni parcheggi lungo la sede stradale (27 parcheggi auto) che non andranno ad ostacolare il libero transito su quella via, come invece avviene ora.

Quali caratteristiche avranno i nuovi marciapiedi?

Verranno realizzati tutti in materiale autobloccante, meno inquinante dell'asfalto, con caratteristiche che lo portano a non surriscaldarsi durante l'estate e, sicuramente più gradevole dal punto di vista estetico. Ricalcherà il modello di via Pace e di via Piave, questo per uniformare la tipologia dei nuovi marciapiedi.

Queste opere naturalmente hanno dei costi superiori rispetto ad una riasfaltatura del vecchio?

Certamente perché prevedono la demolizione totale, la sostituzione completa dei cordoli e l'utilizzo di un materiale più costoso. Rispetto ad una riasfaltatura normale i costi sono del 30% più elevati.

Assessore, due parole sul sottopasso pedonale della stazione.

Sul sottopasso della stazione sono stati istallati tutti i cupolini di copertura a protezione dalle intemperie.

Il comune provvederà alla pulizia completa del sottopasso che attualmente è già in condizioni di degrado, nonostante la sua recente realizzazione.

L'Amministrazione in proposito si appella al senso di responsabilità dei cittadini nel mantenerlo in condizioni decorose e al controllo sociale.

Ines Politi

CTL3

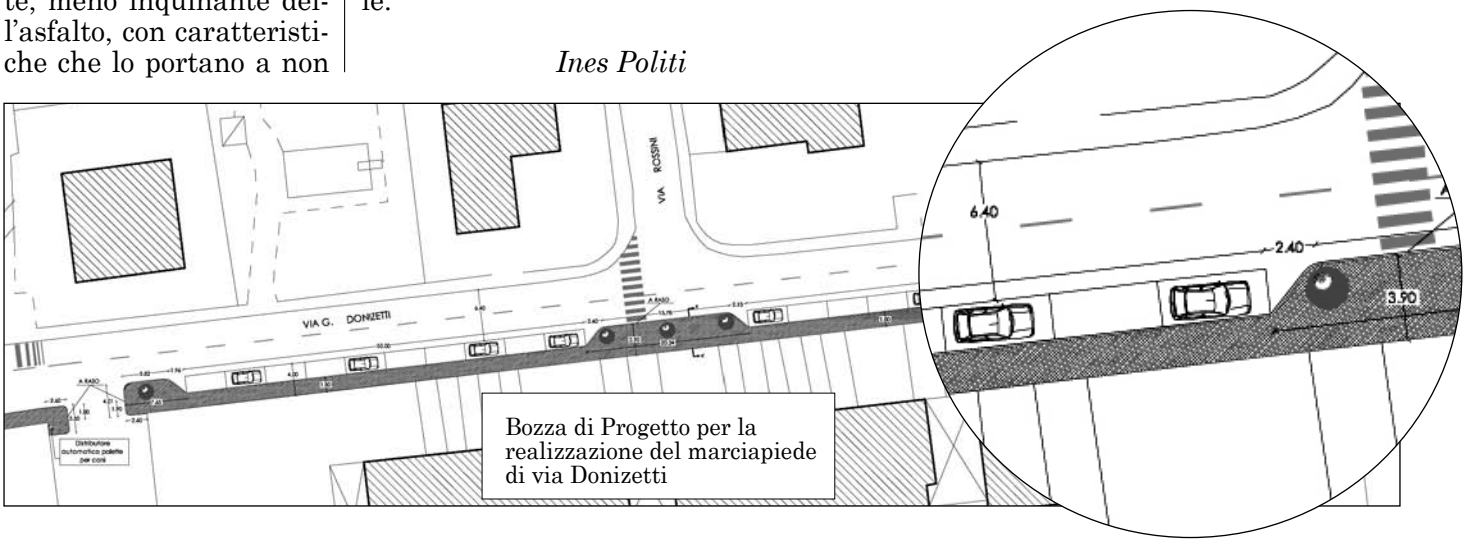
Con la designazione dei componenti spettanti al Comune di Carnate (Ugo Parma e Giovanni Covacci), nel mese di Ottobre si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione del CTL 3, che risulta così composto: Presidente sig. Ugo Parma; Vice-Presidente Arch. Giuseppe Motta; Consiglieri: sig. Gianni Covacci, Ing. Angelo Besana, sig. Albino Casati.

Il nuovo CDA ha promosso la pubblicazione, a livello nazionale, di un avviso pubblico per acquisire manifestazioni d'interesse da promotori per la realizzazione e la gestione di piscine coperte e scoperte e attività connesse e contemporaneamente per l'ampliamento del campo da golf fino a 9 buche, con la costruzione di una nuova e più ampia Club House. Il CDA sta procedendo alle verifiche preliminari con i soggetti che hanno manifestato interesse.

Si sta inoltre procedendo all'installazione di impianti di video-sorveglianza all'ingresso principale del Consorzio (Via Cattaneo) e nei pressi dell'attuale Club House e dello Stadio, in modo da scongiurare furti, che negli ultimi mesi sono stati purtroppo frequenti. Verrà inoltre posizionato un cancello in modo tale da evitare l'accesso delle automobili durante le ore notturne.

Nei prossimi giorni è prevista la manutenzione dei viali ciclo-pedonali per una migliore fruibilità degli stessi, visto l'avvicinarsi della bella stagione: saranno anche installati cartelli con l'indicazione dei sentieri. Si provvederà anche all'installazione di un nuovo arredo urbano.

Mauro Spialtini



Bozza di Progetto per la realizzazione del marciapiede di via Donizetti

Bilancio 2008
e relativo pluriennale

È il primo bilancio di previsione dell'Amministrazione Riva insediatasi dopo le elezioni amministrative del maggio 2007. I primi mesi di gestione non hanno consentito un'immediata attuazione dei nuovi indirizzi programmatici.
Nel documento annuale 2008 e relativo pluriennale trovano riscontro i primi interventi in linea con il programma della compagine Riva.
Il maggior sforzo di questi primi mesi è stato dedicato e viene dedicato alla modifica e/o variazione di alcuni obiettivi già definiti ed approvati dalla precedente Amministrazione e non più coerenti ovvero non condivisi.
Quindi, come meglio dettagliato nei documenti obbligatori, alcune scelte strategiche formeranno oggetto di specifiche varianti da parte del Consiglio Comunale in separate sedi, vedasi PII di Via Marconi – Revisione dei servizi (biblioteca-sede comunale-parcheggi-viabilità).
Sono tappe obbligate per dare concretezza a quanto contenuto nel programma elettorale ormai convalidato dal Consiglio Comunale.
Non è stata una decisione facile quella di proporre l'aumento dell'imposizione fiscale /tributaria.
E' stata, comunque, una scelta obbligata e responsabile che ha tenuto conto delle cosiddette "fasce deboli".
In presenza di minori entrate e di spese correnti indifferibili ed indispensabili (vedasi in particolare settore sociale e istruzione pubblica) è difficile se non impossibile tagliare i costi.
E' stata confermata la volontà di non voler fare demagogia e di non voler penalizzare i cittadini carnatesi con spese superflue e/o inutili.
Gli interventi e/o investimenti prioritari sono comunque finalizzati a migliorare i servizi e la vivibilità del paese (manutenzione ordinaria, straordinaria sia degli edifici che delle aree/strade pubbliche ed uso pubblico).
Di seguito si riportano in sintesi alcuni dati numerici significativi. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito del Comune (www.comune.carnate.mi.it).

Ass. e Vice/Sindaco
Monica Gavazzi

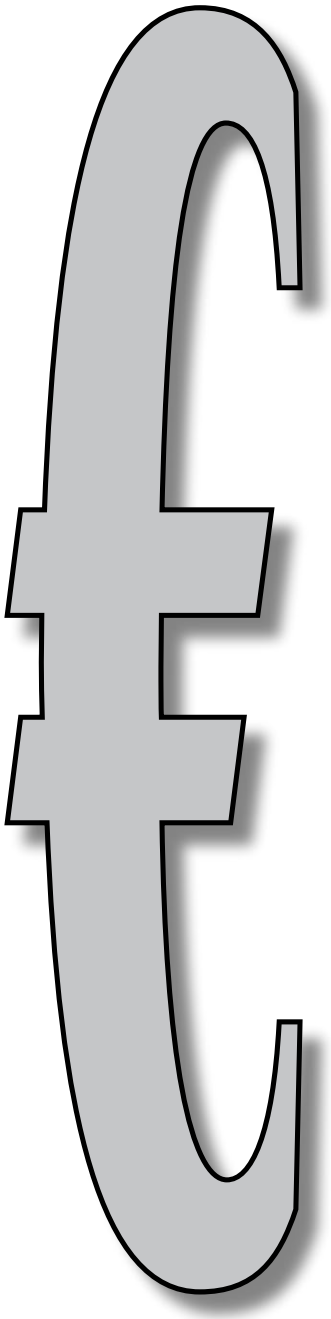
ELENCO ATTIVITA' FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE

ESERCIZIO 2008

RIEPILOGO ENTRATE	Importo/€	%
Avanzo di amministrazione	18.000,00	0,24%
Entrate tributarie	2.095.824,00	7,79%
Contributi e trasferimenti correnti	757.602,00	10,05%
Extratributarie	960.748,00	12,74%
Trasferimento capitali e riscossione crediti	1.935.142,00	25,66%
Accensione di prestiti	1.123.486,00	14,90%
Servizi per conto terzi	650.000,00	8,52%
	7.540.802,00	100,00%

RIEPILOGO USCITE	Importo/€	%
Disavanzo di amministrazione	0	0
Spese correnti	3.792.307,00	50,29%
Spese in conto capitale	1.507.613,00	19,99%
Rimborso di prestiti	1.590.882,00	21,10%
Servizio per conto di terzi	650.000,00	8,62
	7.540.802,00	100,00%

Rete fognaria
La rete è stata affidata in concessione alla Società IDRA Spa. La Società, pertanto, prosegue nella realizzazione dei tronchi di fognatura già previsti per il fabbisogno di Carnate e procedendo al rimborso a favore dell'Ente degli oneri sostenuti per l'ammortamento dei rispettivi mutui.
Oltre ai tratti già previsti, nel corso della nuova programmazione di IDRA Spa, sono state inserite le seguenti priorità, nella volontà di risolvere definitivamente gli inconvenienti pluriennali che si verificano nel caso di precipitazioni sostenute:
Tratto di Via Matteotti



Tratto di Via IV Novembre.

Mensa di Via Premoli

Oltre a non aver reperito agli atti studi o provvedimenti a supporto della decisione assunta esclusivamente dalla Giunta Taglialegne di modificare la destinazione dei plessi scolastici già esistenti, l'iter dei contratti già sottoscritti dalla precedente Amministrazione non ha consentito una modifica radicale degli indirizzi ovvero tale variazione avrebbe comportato oneri di risoluzione in aggiunta a quelli già da sostenere.

In ogni caso si è giunti alla definizione del contenzioso ereditato e si è dato corso alla riverifica completa del progetto al fine di avere la certezza di un opera funzionale a prezzo "chiuso".

Tale verifica ha comportato un rallentamento del cronoprogramma a beneficio di un risultato finale certo.

E' intenzione attivare il nuovo spazio con decorrenza dal prossimo anno scolastico.

Nuovo sottopasso viario in Via Fermi e opere di riqualificazione connesse con il raddoppio ferroviario

Sono stati promossi diversi incontri con i referenti RFI per valutare i possibili miglioramenti all'opera al fine di avere garantita la sicurezza del transito ciclo-pedonale e la destinazione del nuovo sottopasso ad esigenze di collegamento esclusivamente di carattere locale.

E' in corso la verifica degli adempimenti connessi con la disponibilità e/o l'acquisizione, anche a mezzo esproprio, delle aree necessarie.

Per l'espletamento di tali adempimenti è intenzione di avvalersi di una struttura esterna qualificata specificamente in tali procedimenti (CIMEP) al fine di ridurre anche i margini di un potenziale contenzioso.

La programmazione di RFI prevede la realizzazione di tali opere entro l'anno 2008.

Per quanto riguarda i restanti aspetti connessi con la riqualificazione dell'area ex passaggio a livello e relativo sottopassaggio ciclopedonale tutte le richieste sono state formalizzate nei confronti di RFI (eliminazione inconvenienti sottopasso, realizzazione rampa di accesso al marciapiede ferroviario, pensiline, barriere, mitigazione ambientale, definitiva destinazione spazi adiacenti di proprietà RFI ecc……) e sono in corso di definizione le relative verifiche tecniche con connessa tempistica.

Nuova struttura da adibire a nido

A seguito della concessione del finanziamento parziale, da parte dello Stato, l'ipotesi economica informale e di larga massima, priva di piano economico finanziario, reperita agli atti non ha dato garanzie di funzionalità e, peraltro, la struttura indicata per lo scopo, dall'Amministrazione precedente, non è stata ritenuta idonea.

Pertanto, nell'ambito della Revisione ed aggiornamento del Piano dei servizi si procederà all'individuazione dello spazio definitivo (probabilmente mediante ampliamento scuola materna) e nell'arco del triennio sono state previste ulteriori risorse per far fronte a tale fabbisogno.

Riqualificazione strade (Via Piave/Via Porta/Via del Campell e manutenzione straordinaria strade/marciapiedi).

Sono in fase di completamento i lavori in Via Piave/Via Porta, già affidati dalla precedente Amministrazione direttamente ad IDRA Spa.

Sono iniziati i lavori di riqualificazione della Via del Campell, divenuta strada pubblica.

Sono stati effettuati alcuni interventi minori di manutenzione straordinaria in alcune vie ed è stato predisposto il progetto per il rifacimento del tratto di marciapiedi di Via Donizzetti incrocio Via Grandi (lato destro).

Istituzione figura Difensore Civico prevista entro il 2008

Istituzione delle Consulte Comunali quali organismi di partecipazione popolare

Istituzione del Servizio Navetta Gratuito (Mercato- Cimitero – altre fermate in Carnate)

DETTAGLIO UTILIZZO SPESE CORRENTI ANNO 2008

Descrizione	Importo/€
Amministrazione, gestione e controllo	1.615.677,00
Giustizia	0,00
Polizia locale	207.803,00
Istruzione pubblica	511.745,00
Cultura e beni culturali	150.348,00
Sport e ricreazione	136.414,00
Turismo	0,00
Viabilità e trasporti	187.695,00
Territorio ed ambiente	228.771,00
Settore Sociale	751.096,00
Sviluppo economico	2.758,00
Servizi produttivi	0,00
Totale	**3.792.307,00**

Benemerenze 2008

Assegnata l'onorificenza della Comunità Carnatese "Il Gelso d'oro" a due cittadini benemeriti.

Aria di festa, domenica 30 marzo, presso il salone Grazia Deledda delle scuole medie di Via Barassi a Carnate.
In un clima composto ed ordinato che guardava con allegra simpatia la timidezza mista a commozione degli interessati, il nostro Sindaco Dr. Maurizio Riva, coadiuvato da alcuni collaboratori della Giunta Comunale e dall'Assessore Umberto Pasella, ha consegnato personalmente a due nostri concittadini l'ambita onorificenza "IL GELSO D'ORO".
Di seguito elenchiamo i nomi dei protagonisti e le motivazioni addotte per l'assegnazione dell'onorificenza:

Costantino Crippa, (Tino),
per la sua capacità di affrontare i numerosi sacrifici attraverso i quali ha saputo costruirsi un solido futuro nella Comunità Cittadina di Carnate.

Nato nella vicina Lomagna da una numerosa famiglia contadina nel 1941, mentre imperversava la seconda guerra mondiale, all'età di 12 anni, quando in un ragazzo è ancora vivo il desiderio di divertirsi spensieratamente, un conoscente del padre lo segnalò ad un parrucchiere di Carnate, che gli permise così di svolgere il lavoro di apprendista nel proprio negozio.
Con spirito di osservazione e buona volontà, ben presto l'apprendista divenne un ottimo lavorante, tanto che in capo a qualche anno, grazie ai suoi risparmi frutto di enormi sacrifici, riuscì ad aprire un proprio negozio in via Libertà, dove esercita tuttora.In seguito invitò nella sua attività commerciale la sorella, oggi affermata parrucchiera da donna ed anche altri famigliari.
Il Signor Costantino rappresenta per tutta la Comunità Carnatese un esempio di grande laboriosità, onestà e vero attaccamento alla famiglia; sono questi valori che oggi, più che mai, occorre difendere e custodire per far sì che le giovani generazioni ne traggano ispirazione ed esempio per il loro futuro.

Vittorio Vertemara,
per il suo costante e proficuo impegno nello svolgimento di numerosi incarichi in seno alla Società U.S. Carnatese

Fin da bambino Vittorio Vertemara sognava di diventare un calciatore di valore, ma le priorità della vita lo hanno costretto ad altre scelte: lo studio prima ed il lavoro poi lo hanno indirizzato su altre strade, lasciando "riposare nel cassetto" il suo sogno giovanile.
Diplomatosi in elettronica, venne assunto dalla società Telettra. La grande passione per il calcio non l'ha mai abbandonato e non appena il lavoro e la famiglia glielo hanno consentito si è avvicinato alla Unione Sportiva Carnatese, offrendo la sua disinteressata e preziosa collaborazione.
Questo accadeva una trentina di anni fa e da allora molti sono stati i compiti affidatigli, che peraltro ha svolto con costanza e grande competenza, consentendo alla società sportiva di crescere e di organizzarsi in maniera ottimale.
Il suo è stato un lavoro "dietro alle quinte", poco visibile, ma non per questo meno importante.
Grazie Vittorio, da parte di tutti noi, da coloro che amano lo sport e sanno interpretarlo come te, senza chiasso, nell'amore per quei valori educativi che hai cercato di instillare ai tanti ragazzi, ora uomini e padri di famiglia, che ti sono passati accanto.

Massimo Delledonne

Pieve in Bici

Percorso ciclabile nella pieve di Vimercate

27 aprile 2008

Ritrovo e partenza ore 11.00
presso P.zza Banfi - Carnate

Per info: ***www.comune.carnate.mi.it***

TINA BECCIU RAVASI 25 ANNI al servizio dei carnatesi

Dopo 25 anni di servizio presso la nostra Amministrazione Comunale, il 29 febbraio u.s. la signora Tina Becciu è entrata a far parte della numerosa famiglia dei Pensionati.
Durante la cerimonia d'"addio" ci ha confidato che non è assolutamente intenzionata, per il futuro, ad occuparsi delle sole faccende domestiche ed ha manifestato il desiderio di collaborare, come volontaria, presso il nostro Comune mettendo a disposizione la propria competenza amministrativa.
E di competenza ne ha accumulata parecchia durante la sua permanenza negli uffici di Villa Banfi.
Inizialmente fu assegnata al Protocollo, che all'epoca prevedeva anche la gestione dell'Archivio Generale. Dopo questo interessante tirocinio fu trasferita alla Segreteria dove è rimasta fino al 2000, anno in cui passò definitivamente all'Ufficio Tecnico, settore Commercio.
La signora Becciu appartiene alla numerosa e laboriosa colonia sarda di Carnate ed ha sposato un brianzolo doc, il signor Bruno Ravasi.
Alla neo pensionata vada il ringraziamento della nostra comunità e gli auguri per la sua vita futura.

LE CONSULTE.

Per mantenere un rapporto continuo e proficuo tra i Cittadini e l'Amministrazione.
Per dar voce all'espressione di proposte, progetti, iniziative di interesse collettivo elaborate dai cittadini siano essi associati o singoli.

Verranno nominati a breve, nel prossimo Consiglio Comunale, secondo i requisiti determinati dall'apposito Regolamento, i membri delle Consulte attinenti ai seguenti settori:
1.Consulta Urbanistica, Opere Pubbliche, Territorio e Protezione civile ed Ecologia.
2.Consulta Interventi Sociali e Associazioni, Pubblica Istruzione e Famiglia. (Verificate a tale proposito la delibera N° 42 del 28/09/2007 con la quale il Consiglio Comunale ha istituito le Consulte Comunali).

I Cittadini sono invitati a presentare la propria candidatura per comporre le Consulte attualmente vacanti e, più precisamente:

- Consulta Bilancio, Finanze, Tributi e Risorse.
- Consulta Cultura, Sport, Tempo Libero e Giovani.

Al fine di ottenere un'informazione dettagliata ed esauriente, gli interessati possono accedere al sito internet del Comune di Carnate.
Un grazie anticipato a tutti coloro che vorranno collaborare per costruire un solido legame tra l'Amministrazione e la cittadinanza.

5 x MILLE 2008 alle Associazioni di Volontariato di Carnate
I numeri di codice fiscale per la donazione li potete richiedere alle associazioni stesse.

MEMO

Vogliamo ricordare ai cittadini che la sede degli uffici comunali è stata momentaneamente trasferita da Villa Banfi nel vecchio edificio della scuola elementare in via Pace.

KARATE CLUB

compie 20anni e ci regala...

Il Progetto,nato nell' 1988, oltre ad annoverare tra i suoi obiettivi quelli puramente sportivi ed atletici ne persegue altri ben più grandi legati allo sviluppo della persona nella sua totalità.

Incontro, da profana, il maestro Pino Verderame per avere informazioni sul grande evento internazionale che il Karate Club presenterà i primi di maggio nell'ambito del Maggio Incontri Carnatese, ma oltre a raccogliere informazioni sulla gara entro in contatto con un mondo a me sconosciuto e forse anche a molti di voi. Molti pensano che il karate sia una disciplina fondata sulla forza e il combattimento fisico, anche cruento, che sia uno sport un po' violento. Un pensiero comunemente diffuso che dimostra quanto la poca conoscenza possa generare false convinzioni. Entro in palestra durante una lezione di ragazzini dai 7 ai 13 anni e vengo subito colpita dal silenzio e da un clima di concentrazione e attenzione. Il maestro impartisce istruzioni agli allievi con poche parole e con un tono di voce pacato e autorevole. Mi scorge in attesa, si stacca dal gruppo lasciando il comando ad un suo collaboratore e mi accoglie con cortesia e cordialità. Mentre noi parliamo, il gruppo continua a svolgere diligentemente la propria attività.

Maestro Verderame in cosa consiste l'evento sportivo che il karate club sta organizzando per festeggiare il ventennale?
Si tratta di una gara di livello internazionale che vedrà confrontarsi le nazionali di cinque paesi: Svizzera, Ungheria, Slovenia, Polonia e Italia.

Quando si svolgerà?
Sabato 3 maggio, nel pomeriggio, ogni delegazione dei cinque paesi si affronterà in gare di kata e di kumite.
Ogni delegazione (composta da elementi maschili e femminili) sarà formata da un massimo di 12 atleti di età compresa tra i 18 e i 35 anni. E' una gara per sole cinture nere e solo per atleti delle nazionali, perciò di alto livello tecnico e sportivo.

Che cosa sono il kata e il kumite?
Il Kata è una forma di combattimento immaginario, individuale o a squadre, contro più avversari basato sull'esecuzione di un certo numero di movimenti codificati da eseguire con la massima perfezione in un tempo determinato. Una cintura nera esegue kata molto complessi la cui esecuzione può durare fino ad un minuto e mezzo. Questa tecnica richiede un grande controllo del corpo e della mente oltre che sviluppo di equilibrio senso dell'orientamento e concentrazione . Hai mai visto un kata?

No, so vagamente di cosa si tratta, ma non l'ho mai visto eseguire.
Adesso ti faccio vedere.
Il maestro chiama Gianluca, il ragazzo si inchina e ci saluta e il maestro gli chiede di eseguire un kata, comincia l'esecuzione. Rimango sorpresa dalla plasticità e dalla bellezza dei movimenti disegnati nello spazio da quel corpo agile e ben sincronizzato, osservo l'espressione del viso del ragazzino, è serio, concentrato, disinvolto e sicuro. Termina l'esercizio con un lieve inchino salutandoci con il suo "oss", il maestro risponde e lui ritorna nel gruppo.

CARNATE

un grande evento sportivo

Il maestro continua a spiegarmi
Il Kumite è il combattimento vero e proprio contro un avversario reale, anch'esso può essere eseguito individualmente o a squadre (le squadre sono composte da 5 elementi). Lo scopo del Kumite è di portare le tecniche con il massimo della velocità e della potenza senza colpire l'avversario quindi sviluppo totale dell'autocontrollo,infatti nel karate non esiste il ko, in caso di contatto della tecnica di pugno o di calcio viene squalificato colui che colpisce.

Come si svolgerà la giornata?
La mattina sarà dedicata ad uno stage, per il gruppo degli atleti italiani, tenuto dal maestro Masaru Miura a cui il pubblico avrà la possibilità di assistere.
Nel pomeriggio si svolgeranno le gare anticipate dalla sfilata delle 5 nazioni aspettiamo quindi un pubblico numeroso nell'intero arco della giornata.

A chi verrà affidato l'arbitraggio?
L'arbitraggio verrà condotto da un pool arbitrale composto da 2 arbitri per nazione. Minimo saranno impegnati 10 arbitri.
Sono sempre più affascinata da questo clima sereno e concentrato, di solito le palestre dove si allenano i bambini sono sempre molto rumorose e l'attività non è sempre ordinata.

Maestro Verderame quali sono gli obiettivi del Progetto che sta portando avanti dal 1988?
Gli obiettivi di questo progetto sono principalmente educativi, per citarne solo alcuni: aiuta a crescere nell'accoglienza e nella condivisione, aiuta a star bene insieme, educa alla tolleranza e alla convivenza civile e democratica, considera la diversità come norma, accresce il senso di autostima, rende autonomi, liberi da condizionamenti e responsabili.
Lo sport possiede una spiccata valenza educativa di formazione e di miglioramento dell'individuo. Insomma un vero e proprio progetto educativo sviluppato in ambito sportivo.
Vent'anni di presenza attiva nel nostro paese con grandi successi sportivi in competizioni nazionali e internazionali.

In cosa consiste la vostra presenza sul territorio?
Il karate è presente nella scuola elementare di Carnate già da 5/6 anni con il "Progetto Scuola", inoltre collabora con il Centro Polivalente di Usmate per ragazzi con problemi di relazione, caratteriali, molto chiusi, timidi che per mezzo della pratica di questa disciplina rafforzano l'autostima attraverso un rapporto umano profondo basato sul rispetto reciproco.

Parlando invece dell'attività agonistica quanti sono i vostri iscritti e quanti elementi di eccellenza potete contare tra le vostre file?

Ad oggi abbiamo 80 iscritti nelle varie categorie e varie età dai 6 ai 60 anni. Gli allenamenti si svolgono il lunedì, martedì, giovedì e venerdì nella palestra dell'oratorio e in quella delle ex scuole medie.
Il settore giovanile è molto importante, vi sono presenti ragazzi che hanno ottenuto piazzamenti nei campionati regionali e italiani. Angelo Panambarage, 9 anni, campione regionale, Sara Zanirato, 9 anni, campionessa italiana.
Andrea Covacci, 16 anni, ha vinto i campionati italiani, Marco Giovannini ha vinto il campionato d'Europa a squadra in Sardegna e poi Davide Verderame, a 18 anni, 3°classificato nei campionati del mondo di Tokyo, 3° negli europei dello scorso anno, ma già campione italiano.
Non mancano poi le eccellenze nella categoria veterani, Enrico Barbieri ha vinto i campionati italiani nella sua categoria di kata. Questi sono solo alcuni dei nostri atleti di eccellenza.

Qual è il primo insegnamento del karate e quali sono gli elementi di non idoneità alla pratica di questa disciplina?

Il primo insegnamento del karate è l'umiltà che rimane una costante nel percorso del karateka, il rispetto degli altri e tutto quello che attiene alle regole, mentre gli elementi di non idoneità non sono assolutamente quelli fisici, ma la mancanza di regole e di sensibilità .

Mi sembra di avvertire una forte motivazione nel tuo impegno sportivo, qual è la cosa che maggiormente ti gratifica nell'insegnamento ai tuoi allievi?

Il fatto di imparare ogni giorno qualcosa da loro, è un arricchimento reciproco.

Anch'io ho imparato molto oggi, ho scoperto un mondo a me sconosciuto, grazie Pino per la tua disponibilità, per l'accoglienza e un grosso in bocca al lupo per l'evento del 3 maggio presso il Palazzetto di via Italia.

Ines Politi

BIBLIOTECA

Una realtà che guarda con attenzione alle esigenze dei cittadini… Oltre i nostri confini.

Il Sistema Bibliotecario Vimercatese annovera nel suo complesso 27 biblioteche, ivi inclusa quella di Carnate che, dal 1995 in poi, è riuscita a fornire servizi e prodotti sempre più adeguati alle esigenze della popolazione, con oltre 200.000 "documenti" tra libri, dvd, ed altri strumenti operativi destinati all'utente. Risulta inoltre discreta la raccolta di CD musicali per orientare sia i giovani che gli adulti all'ascolto della musica classica. In questo contesto, occorre aggiungere le biblioteche di Melzo e Brugherio le quali non sono attualmente collegate al servizio "on line" come le altre. Dal mese di novembre 2007, infatti, il sistema operativo che consente l'aggiornamento dell'offerta e della domanda in tempo reale sono diventati ancor più celeri ed immediati grazie alla Rete Internet. Nella nostra biblioteca lavorano due operatrici: le signore Cinzia Consonni e Santa Sala le quali, con professionalità e sensibilità nei confronti delle diverse fasce d'utenza, cercano di soddisfare al meglio ogni richiesta, creando in molti casi un rapporto d'amicizia con le persone d'ogni fascia d'età, che spesso viene ricambiato dai cittadini con simpatia e fiducia: questo aspetto si traduce sovente in richieste e consigli che non sono mai disattesi. Nel corso degli anni si è rilevato che l'indice di fidelizzazione degli utenti, parte dei quali provengono dalle province di Lecco e Bergamo, è rimasto stabile.

Peraltro la preponderanza delle iniziative che la biblioteca di Carnate pone in essere nel corso dell'anno si rivolge ad una fascia d'utenza in età scolare, dalla scuola materna alla scuola media inferiore, realtà operanti sul territorio comunale con le quali si promuovono interscambi culturali, in relazione all'immigrazione avvenuta negli scorsi anni, a Carnate, da Paesi extra comunitari. Almeno una volta all'anno le classi di scolari visitano con i loro insegnanti la biblioteca che fornisce loro supporti multimediali per la proiezione a scuola di documentari di carattere storico, secondo tempi e modalità concordati con i docenti.

Per i più piccoli della scuola materna ed elementare sono previsti per il 2008 mini spettacoli (il Pappamondo), incontri e laboratori con autori di libri per l'infanzia come Anna Lavatelli, visite guidate in biblioteca con i docenti e piccoli esperimenti scientifici sull'acqua.

Allo stato, sono in fase di elezione i 7 membri (8 col Presidente) che comporranno la Commissione che sovrintende alla biblioteca.

Lo stanziamento, per tenere costante ed aggiornato il patrimonio della biblioteca, si aggira intorno ai 28.000 euro (concerne prevalentemente libri, riviste, quotidiani d'interesse nazionale e componenti multimediali); questo importo è destinato ad un lieve aumento nel corso di quest'anno. Si informa a questo proposito che è in fase avanzata l'approvazione del bilancio 2008.

Massimo Delledonne

Gli orari:

Lunedì:	Chiuso	
Martedì	14-19	
Mercoledì	14-19	
Giovedi	9-12.30	14-19
Venerdì	14-19	
Sabato	9-12.30	
Domenica	Chiuso	

tel: 039 672405 - fax: 039 670035
e-mail: c.consonni@sbv.mi.it

La parola agli altri gruppi consiliari

L'Unione per Carnate Insieme per continuare

Approfittiamo dell'uscita dell'Informatore comunale (finalmente!) per richiamare la vostra attenzione su tre punti, per noi importanti.
BAMBINI DIMENTICATI. Se ci fosse stata ancora la giunta Taglialegne, la scuola materna sarebbe stata ristrutturata (i lavori erano stati programmati per la fine del 2007). E il nido sarebbe una realtà: era stato ottenuto un finanziamento di 72 mila euro dalla Provincia e di 60 mila euro dallo Stato per recuperare l'ex casa del custode di via Premoli dove 10 bambini avrebbero potuto essere accolti da questo anno scolastico 2007/2008 (costo complessivo 180 euro). La nuova giunta che cosa ha fatto? Ha rinunciato ai soldi concessi e spostato al 2009 la ristrutturazione della scuola materna, all'interno della quale verrà ricavato un micronido (sempre per 10 bambini). Costo previsto: 320 mila euro. Non è ancora chiaro chi finanzierà la spesa. Una cosa è certa: per il sindaco Riva e i suoi assessori i bambini non sono una priorità!
ADDIO VILLA BANFI? La nuova giunta ha deciso di "disfarsi" di Villa Banfi. Non ha alcuna intenzione di ristrutturarla e trasformarla in una sede razionale degli uffici comunali, come previsto dall'amministrazione Taglialegne. Preferisce cederla ai privati (ma chi l'acquisterebbe senza il parco?) o condannarla a lunga decadenza. Altrimenti non avrebbe ipotizzato l'ampliamento dell'edificio di via Pace, dove è stato provvisoriamente spostato il Municipio. Una scelta assurda. Sono tanti i Comuni della zona che hanno sistemato gli uffici comunali all'interno di ville d'epoca, per conservarne la memoria storica e renderle godibili da tutti i cittadini.
NUOVE TASSE. Il primo bilancio della giunta Riva ha deciso un aumento del 20% dell'addizionale comunale Irpef (dallo 0,5 allo 0,6%). Tutti i carnatesi si troveranno quindi con stipendi e pensioni alleggeriti. Non solo. A gravare ancora di più sulle tasche dei cittadini ci sarà anche la Tariffa di igiene ambientale. I costi della raccolta rifiuti sono lievitati del 7,5% per le famiglie e addirittura del 25% per le attività commerciali, artigianali e industriali. Grazie a questi rincari entreranno nelle casse del Comune circa 150 mila euro, che però non sono stati finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o servizi, ma inseriti genericamente nelle spese generali. Speriamo almeno di avere un paese più pulito!

Lega Nord per l'indipendenza della Padania

IL BILANCIO PREVENTIVO E L'UTILIZZO DEL DENARO PUBBLICO
Inauguriamo il nostro spazio sul periodico "il Gelso" richiamando alcune riflessioni in merito all'importante discussione sul bilancio. Come verranno utilizzati i nostri soldi? Durante i consigli comunali e le sessioni della commissione, sono state sommariamente illustrate le scelte della maggioranza nel corrente anno e nel biennio successivo. Tale bilancio, approvato in consiglio comunale col voto contrario della Lega Nord, è stato esposto con l'illustrazione di quelle che, presumibilmente, dovrebbero essere tutte le operazioni sostenute dal comune. Sono subito emerse da parte nostra molte perplessità. In particolare non è apparsa del tutto chiara la scelta di stanziare somme ingenti per molte opere di cui, a nostra conoscenza, non sussistono progetti dettagliati. Ancora, si è scelto di ristrutturare il celebre e storico asilo (ora adibito ad alloggio comunale) per renderlo atto ad ospitare la biblioteca (costo previsto Euro 500.000,00). Solo ora si scopre che la sede prevista dalla precedente maggioranza non è idonea? Sulle spese di adattamento della struttura si è rimasti molto, troppo generici, ma è da presupporre che si sforerà la soglia indicata, considerati gli standards richiesti per i locali pubblici, quali appunto la biblioteca. Cosa ne sarà della ex mensa di via Italia? Fioriranno poi palestre per le attività sportive che, a regime, saranno cinque. Questo fra l'altro, senza progettare apparentemente nulla in favore della terza età. Premesso ciò, non ci sentiamo di appoggiare la spesa per nuove strutture, esclusivamente perché ciò andrebbe a discapito degli impegni finanziari veramente urgenti. A tal proposito vorremmo sottolineare il fatto che nel bilancio rispunta la parola "mutuo". Le famose spese che, in campagna elettorale, dovevano diminuire pertanto, forse, non diminuiranno... Fra tutti questi elementi, occorre ricordare altresì l'esorbitante costo dei contenziosi, in essere o appena conclusi, con i vari operatori. Qui non si vuole certo indicare di chi sia la colpa, ma vorremmo rammentare che il verificarsi di tali situazioni è spesso la concreta manifestazione di una errata o inefficace contrattazione con il privato e di una peggiore attuazione delle convenzioni. Complessivamente la discussione che si è svolta in merito al bilancio è apparsa costellata di scelte di massima, prive di elementi concreti e, soprattutto, di termini temporali precisi. Ci si è limitati a dare delle mere indicazioni generiche, pur a fronte di cospicui impegni finanziari che, francamente, non sono sufficienti per i cittadini. Questi, infatti, ad oggi si ritrovano con un bilancio aggravato da spese per infrastrutture da noi definite pur importanti, ma secondarie (vedi palestre) e da scelte (vedi nuova biblioteca) che non condividiamo. Intanto la tassazione aumenta. Abbiamo molte perplessità.

Gruppo Consiliare Lega Nord

Stuzzichiamo la zanzara

Il problema delle zanzare, molto spesso, viene visto dalle persone come uno degli aspetti negativi della stagione estiva. Molto probabilmente è vero, ma è vero anche che molte zanzare le alleviamo inconsapevolmente noi stessi, nelle nostre case. Con alcune semplici accorgimenti, possiamo ridurre il fastidioso problema. Tra le specie di zanzare, la peggiore è la " Zanzara Tigre ". Nasce nelle foreste, ma in questi ultimi anni, si è adattata molto bene all'ambiente urbano.

Si sviluppa in acqua stagnante, difficilmente nei fiumi e o nei laghi. Nelle nostre case, nelle aree industriali e dismesse, nei giardini e negli orti nei sottovasi, fontane, piscine, laghetti artificiali, vasche, fioriere, grondaie, caditoie e pluviali, tombini, raccoglitori di acque piovane e altro ancora, sono potenzialmente luoghi prediletti per focolai e sviluppo di zanzare.
Si hanno quattro stadi di sviluppo: uova-larva-pupa-adulto. I primi tre stadi, avvengono in acqua, lo stadio adulto è rappresentato dall'insetto libero di volare che crea i fastidi che tutti noi ben conosciamo.
Le zanzare sono presenti tutto l'anno, la zanzara tigre durante il periodo invernale resta allo stadio di uovo, la zanzara comune resta allo stadio di adulto.
Lo sviluppo e quindi la visibilità dell'insetto " tigre" avviene da aprile /maggio in avanti mentre la visibilità e i fastidi dell'insetto "comune", possono capitare anche prima.
Alcuni cittadini di Carnate ad esempio, se ne sono accorti quest'anno già con i primi caldi di febbraio scorso. L'importanza quindi è di intervenire e mitigare il problema all'inizio del ciclo, e quando si trovano allo stadio immaturo sotto forma di uova/larve/pupa/, mentre durante lo stadio adulto non è efficace, si ottiene solo un sollievo temporaneo. L'amministrazione comunale, effettua quattro- sei interventi l'anno con la disinfestazione mirata nei luoghi pubblici, strade ,tombini, caditoie ecc.Molto importante è l'azione e la collaborazione dei cittadini intervenendo nelle parti private.
E' importante eliminare ad esempio contenitori inutili, svuotare con frequenza tutti quei contenitori di acque stagnanti (ogni 5/7 giorni) , coprire i contenitori di acque piovane, utilizzare larvicide a base di prodotti biologici come il "BacillusThuringiensis".
Controllando lo sviluppo e la proliferazione della zanzara tigre, automaticamente si può controllare anche lo sviluppo della nostrana , la "zanzara culex".
In conclusione, sicuramente le zanzare non potranno mai essere eliminate, certamente è possibile minimizzare il loro impatto.

Pasquale Basile

...e tu lo sapevi del C.U.P.???

Grazie alla collaborazione tra l'Assessorato ai Servizi Sociali e la Farmacia Nicolini di Via Roma, dal 1° febbraio è attivo il servizio "Centro Unico di Prenotazione", tramite il quale è possibile prenotare direttamente da Carnate, senza doversi recare all'Ospedale di Vimercate, visite specialistiche generiche ed esami cardiologici.
Attenzione però, NON sono prenotabili terapie fisiche, esami radiologici, ecografici, ematici ed urgenze. Il servizio è attivo nelle giornate di Martedì e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Un'e-mail dal Comune...

...per avvicinare sempre più i Cittadini ai servizi comunali, dalla metà di marzo è possibile registrarsi alla "Mailing List" del Comune; basta andare sul sito www.comune.carnate.mi.it, cliccare su "iscrizione alla mailing list del Comune" e fornire il proprio indirizzo e-mail, automaticamente viene inviata una mail all'indirizzo fornito con la richiesta di confermare la volontà di iscrizione, basta un semplice click sul link allegato per entrare a far parte della Newsletter del Comune e ricevere informazioni su manifestazioni, bandi, servizi.. direttamente sul proprio PC.

S.O.S.
Protezione Civile di Carnate

Ti chiediamo poche ore del tuo tempo per essere utile alla comunità dove vivi.
Noi volontari della Protezione Civile operiamo a Carnate da più di vent'anni.
Oltre a intervenire nei casi di emergenza ambientale siamo di sostegno alle manifestazioni che si svolgono in paese, alle iniziative della scuola e alle necessità dei cittadini.
Abbiamo avuto occasione di dimostrare le nostre capacità e la nostra disponibilità operativa dando una mano in situazioni critiche di altre realtà nazionali.
Tutto questo non deve andare disperso.
L'associazione si è ridotta ad un numero esiguo di volontari e rischia di chiudere. Diventare volontario della Protezione Civile è semplice.
Cerchiamo persone interessate all'ambiente, pratiche di idraulica, di elettricità, di meccanica, di informatica.
Se hai queste caratteristiche e hai voglia di impegnare un poco del tuo tempo, vieni a trovarci nella nostra sede di Piazzale Banfi 3, il venerdì sera, giorno della riunione settimanale, dalle ore 21 alle 23.

tel. 0396076077
Cannavò 3480712487
Basile 3338937821

e-mail:
avpc.carnate@libero.it